

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00210954
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
RVES - Codice bene componente	0300210954

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce d'altare
--------------------	----------------

OGTV - Identificazione	insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	SO
PVCC - Comune	Delebio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1723
DTSF - A	1723
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ fusione
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce retta da base triangolare, in cui si innesta tramite nodo schiacciato decorato con cartelle e volute e immagine Santa Domenica (recto); croce campita da motivi geometrici cesellati con bordi a volute e foglioline sporgenti; braccia a terminazioni espanse con teste di cherubino ad altorilievo tra foglie e volute, cui si sostituiscono al recto motivi floreali; raggiera e cartiglio; Cristo aureolato a tutto tondo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla base, lungo la fascia
ISRI - Trascrizione	FATTA FARE DALLI BENEFATTORI DI S. DOMENICA DI DELEBIO CHE DIMORANO/ IN NAPOLI/ A.D. 1723

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	Nicola Traglia (?)
STMP - Posizione	fascia della base
STMD - Descrizione	N. T. ; NAP 724

NSC - Notizie storico-critiche

La croce d'altare è inserita nella base che reca l'iscrizione indicante come l'opera sia stata fatta eseguire dai delebiesi residenti a Napoli nel 1723. Presenta inoltre il bollo dell'Arte del 1724 ed il punzone N.T., che non appare individuabile tra gli argentieri napoletani, ma che risulta essere l'autore anche di un grande tabernacolo in argento eseguito nel 1700 per la cattedrale di Troia, forse da identificare con Nicola Traglia (cfr. E. e C. Catello, "Argenti napoletani dal XIV al XIX secolo", Napoli, 1972, tav. XXIV). Il confronto tra le due opere sembra avvalorare i dati documentari in quanto entrambe mostrano un gusto decorativo sobrio pur nell'evidente ricchezza, una partizione misurata e coincidenti motivi ornamentali tipicamente settecenteschi. Di particolare finezza le due figure di angioletti ai lati. L'oggetto è descritto nella visita pastorale Neuroni (1754) e in quella Mugiasca (1766): "una croce d'argento con piedestallo d'argento magnifica, due angioi d'argento che si pongono a latere di detta croce portanti due cerei" e ancora "altra (croce) per l'altare maggiore con piedistallo, e due angioletti di gitto tutto d'argento, altri due angioletti d'accompagnamento a quella con cornucopie gestatorie di sue candele tutto di gitto d'argento". Non si hanno tracce dei secondi due angeli menzionati. Già nella visita pastorale del 1668 è detto dei delebiesi che "pars vero petunt regnum neapolinum ubi munus baiuli exercenti"; in base alla dedica la croce con la base appare donata alla chiesa di S. Domenica, ma nella seconda visita pastorale Mugiasca nel 1780 si dice: "La chiesa figlia di S. Domenica ha quasi niente di nobile perchè in tutto la somministra nelle funzioni la Collegiata. Egli è ben vero che gran parte delli argenti, che sono nella Collegiata sono di sua ragione per la limosina raccolta dagli uomini di Delebio che dimorano in Napoli". Per l'impressionante elenco degli argenti donati ai paesi d'origine dai valtelinesi emigrati (soprattutto a Roma e Napoli) si veda: "I doni degli emigranti valtelinesi e valchiavennaschi alle chiese dei paesi d'origine, a cura di B. Ciapponi, Sondrio, 1976.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 0023103/S
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1754
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1766
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gnoli Lenzi M.
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBH - Sigla per citazione	00001506
BIBN - V., pp., nn.	p. 114
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Fabjan B.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ranzi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranzi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)